



Romola a secco I pozzi della Tavernaccia. Nella frazione cresce il malumore per la mancanza d'acqua

Greve Il sindaco Bencistà “Il Comune a sostegno degli agricoltori toscani”

GREVE IN CHIANTI - Il sindaco di Greve in Chianti, Alberto Bencistà, scende in campo a sostegno degli agricoltori toscani. L'agricoltura vive la crisi più grave degli ultimi venti anni, che si palesa con un vertiginoso crollo dei prezzi, l'aumento dei costi di produzione e un conseguente calo dei redditi del 20%. Migliaia di aziende agricole toscane hanno già chiuso. Perfino le isole felici del vino e dell'agriturismo, fiore all'occhiello dell'economia chiantigiana, stanno cedendo il passo, al pari degli altri comparti dell'agricoltura. Occorre una “mobilitazione generale”, spiega Bencistà, per sostenere un settore produttivo e storico di “altissima qualità che contribuisce, in maniera determinante, alla tutela ed alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali della Toscana”. Bencistà sostiene dunque la “mobilitazione unitaria degli agricoltori”, organizzata da Cia, Confagricoltura Toscana, Legacoop agroalimentare e Concooperative Fedagri Toscana, per oggi alle 11, tra via Cavour e via Martelli, nella forma di un presidio-sit in, proprio sotto le finestre del Consiglio regionale. Anche i Comuni, a parere del Sindaco Bencistà, devono occuparsi della questione e promuovere incontri e iniziative concordate con gli agricoltori e le loro associazioni. Il capofila sembra dunque essere il Comune di Greve in Chianti che “intende assumersi le responsabilità che la situazione impone ed invita tutte le Istituzioni a sostenere gli agricoltori toscani”. (D.P.)

genitori che lasciano l'auto in doppia fila per andare a prendere i figli a scuola”. L'origine del problema quindi, sempre secondo il portavoce, potrebbe essere “un acquedotto non più sufficiente, rispetto all'incremento delle popolazioni negli ultimi anni”. “Se così fosse - afferma Macri - ba-

Impruneta Da domani le domande Pronto il nuovo bando per le case popolari

IMPRUNETTA - Al via il bando per le case popolari a Impruneta. Le domande vanno presentate da domani all'11 gennaio 2010. Il bando riguarda le richieste per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. I moduli di domanda vengono distribuiti dal Comune di Impruneta presso l'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) in Via Cavallegerri, 16 (il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.00, il giovedì dalle 15.00 alle 18.00) e in Via Fratelli Rosselli, 6 a Tavaruzze (il lunedì dalle 15.00 alle 18.00 e il mercoledì dalle 8.30 alle 13.00). Ulteriori informazioni sono disponibili al Punto Anziani (il martedì dalle 10.30 alle 12.00 in via Paolieri, 16 a Impruneta e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 in Via Fratelli Rosselli, 6 a Tavaruzze) e all'Ufficio Socio educativo (il giovedì dalle 15.00 alle 18.00 previo appuntamento telefonico al numero di telefono 055/2036485-6). Le domande, presentate utilizzando gli appositi modelli e con la marca da bollo, dovranno essere consegnate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico o, in alternativa inviate via Fax allo 055/2036438 o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Comune di Impruneta, Piazza Buondelmonti, 41 50023 Impruneta (FI). In questi ultimi casi è necessario allegare una fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente.

V.G.

Il Nuovo Corriere
Mercoledì 11 Novembre 2009

Greve Polemiche fra gli schieramenti Divide il luogo di culto per i musulmani

GREVE IN CHIANTI - La ricerca di un luogo di preghiera per i musulmani, promossa dall'amministrazione, ha suscitato un vespaio di polemiche. Il terreno del confronto è quello ultrascivoloso della libertà di culto, dell'integrazione e della laicità dello Stato, che inevitabilmente presta il fianco alle strumentalizzazioni e ai distinguo di rito. Il Pdl di Greve rilascia una dichiarazione, ad “integrazione” di quanto detto dal capogruppo Carla Borghi: “La nostra fede e la nostra civiltà ci insegnano a rispettare il diritto di tutti a professare liberamente la propria religione, quindi non vediamo motivo di opposizione a quest'iniziativa”. I costi tuttavia, dovrebbero restare a totale carico della comunità musulmana. Favorevole, perché “va a sostegno dell'integrazione”, Francesco Caprini, Rifondazione.

“Il dialogo con le comunità straniere è un punto fermo d'ogni amministrazione, dice Tiziano Allodoli, Democratici per Greve. Al con-

Ma è Allodoli a “pepare” il dibattito

sigliere, però “pare strano” che “un Comune che decide di non costruire asili già finanziati, di non completare biblioteche già in costruzione”, si debba concentrare su una questione che si porta dietro tante problematiche.

“Non vorrei - aggiunge Allodoli, pepando la discussione con voci che circolano in città - che la cosa fosse da mettere in relazione con i tanti lavoratori stranieri, che pur non avendo diritto di voto e senza conoscere l'italiano, hanno partecipato (inaspettatamente numerosi) alle primarie grevigiane”. E ad animare la discussione c'è poi la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, riguardo ai crocifissi nelle scuole.

Donatella Pezzoli